

# STUPRO DI MONTALTO, LO SCEMPIO DI "BUONA DOMENICA"

Bersani non parla, ma la senatrice Vittoria Franco chiede le dimissioni del sindaco Carai

di **Beatrice Borromeo**

**P**er le donne Montalto di Castro è peggio di Kabul sotto i talebani, quello che sta succedendo attorno alla ragazza stuprata ricorda una caccia alla strega medievale con tanto di rogo", così commenta una donna di Montalto che ha visto la trasmissione di Barbara D'Urso "Buona Domenica", andata in onda tre giorni fa su canale 5. Nel pomeriggio domenicale milioni di telespettatori hanno assistito al collegamento con il comune laziale vicino Viterbo dove, due anni fa, un branco di otto ragazzi ha violentato una quindicenne. Hanno visto i volti e ascoltato le voci dei cittadini, tutti uniti attorno agli stupratori, concitati, urlanti, spesso violenti. Tutti dalla stessa parte, tranne una signora, Iride Allegri, l'unica che ha preso il microfono per difendere la vittima, suscitando gli applausi degli ospiti di Milano, che avevano assistito attoniti alle accuse, rivolte alla ragazza, di essere stata "consenziente, facile, di essersela cercata". Iride è stata netta nel suo giudizio: "Non è giusto che una ragazza venga violentata e pure accusata. Come donna e come abitante di Montalto mi scandalizzo". Appena pronuncia queste parole, Iride viene insultata e aggredita dalla folla. Contattata dal "Fatto Quotidiano", racconta cos'è successo: "Sono andata nella piazza dove c'era il collegamento apposta per parlare, anche se non conosco personalmente la vittima, perchè non sopportavo l'idea che nessun cittadino di Montalto difendesse quella ragazza". La reazione? Iride racconta: "Le donne mi urlavano 'Puttana!', 'Vattene da Montalto, non tornare neanche per andare al mare'. Gli uomini mi hanno spintonata e attaccata a un muro. Un giornalista mi ha accompagnata alla macchina perchè aveva paura che mi facessero del male. Tutte le persone presenti al collegamento erano parenti, più o meno lontani, degli stupratori. La donna che in diretta ha insultato la vittima lavora in Comune, col sindaco Salvatore

Carai, zio di uno dei violentatori. Un uomo che ha fatto delle porcate pazzesche, come finanziare gli otto stupratori con 20mila euro. C'è tanta gente che, come me, non ha rapporti familiari con quelle persone, ma in molti hanno paura a parlare, perchè il paese è piccolo. Adesso mi aspetto una reazione, anche perchè mi hanno pesantemente minacciata".

La madre della ragazza stuprata era davanti alla televisione, quanto "Buona Domenica" si è occupata di Montalto, e racconta al "Fatto" le sue impressioni: "Capisco ascoltare i pareri di tutti, ma non mi sarei mai aspettata di vedere queste cose in tv. Ho sentito insultare mia figlia senza una presa di posizione da parte del programma. In paese si devono vergognare. Dopo tutto quello che mia figlia ha subito, dopo che gli stupratori hanno confessato, non si può mandare in onda uno scempio del genere. Mia figlia non capisce questa cattiveria. Mi chiede: 'Mamma, cos'ho fatto di male?' E io non so cosa risponderle. Mio marito stava salendo in macchina per andare a Montalto, abbiamo dovuto fermarlo. Siamo dei genitori, la nostra vita è distrutta". Il critico Vittorio Sgarbi, presente in studio, afferma: "Questo non è uno stupro, qui non c'è reato. Lo stupro lo subiscono anche i maschi, invece si dice sempre: 'la povera ragazza, la povera bambina'. Allora ditemi perchè, se lo stupro c'è stato, la mamma della vittima ha stretto la mano agli otto carnefici". La signora, tramite il "Fatto", risponde: "L'avvocato di mia figlia mi ha detto che se non avessi accettato le scuse dei ragazzi, queste non sarebbero state messe a verbale. Scusandosi, gli otto hanno confessato. L'ho fatto solo per quello, perchè ammetterlo e la verità fosse scritta nel verbale. E non potete immaginare come mi sia sentita a toccare le loro mani. Ogni giorno ci sono accuse sempre più disgustose." Intanto il sindaco di Montalto, Carai, si rifiuta di rilasciare qualunque dichiarazione. Dopo la presa di posizione, pochi giorni fa, delle donne del Partito democratico, parla oggi la senatrice Vittoria Franco, responsabile Pari Opportunità del Pd: "Il sindaco Carai deve dimettersi. Dopo il comunicato, con cui gli abbiamo chiesto di rinunciare alle liste, ci ha risposto che non poteva, altrimenti le avrebbero invalidate. Ora però le primarie sono passate, non ci sono più scuse, Carai ha la responsabilità di rispondere per una comunità che colpevolizza una vittima, e per le sue azioni". Altrimenti dice la senatrice - ci si deve rassegnare "a un imbarbarimento inaccettabile dell'Italia. Il Pd si schiera con forza a sostegno delle donne e contro ogni violenza. Il sindaco non condivide? Se ne vada". Invece Pierluigi Bersani, nel suo primo giorno da segretario del Pd, alla domanda su Montalto risponde che: "Oggi parlo solo di artigiani", anche perchè, come ricorda il suo portavoce, c'è già in programma un vertice interno al partito per confrontarsi sulla questione.

**La madre della vittima:  
"programma vergognoso,  
hanno lasciato che in studio e in  
piazza difendessero gli animali  
che hanno violentato mia figlia"**